

LA DENUNCIA DEL SAP

«Il presidio quotidiano ci “costa” 30 agenti»

TREVISO

«A nostro avviso è probabile che il virus non fosse mai uscito dalla caserma, dopo il contagio di un mese e mezzo fa, ma la questione, oggi, è che un'emergenza simile all'interno di una struttura come questa costa a noi forze dell'ordine e a tutti i trevigiani trenta, anche cinquanta tra agenti e militari ogni giorno». La denuncia arriva dal Sap, il sindacato autonomo di polizia che ieri pomeriggio ha organizzato una conferenza stampa proprio davanti all'ingresso della ex Serena, tra il piantone de-

gli agenti della questura, e quello poco più in là dei carabinieri, a monitorare di due cancelli della struttura dove ora sono in quarantena tutti gli ospiti (oltre 300) a seguito dei 133 tamponi positivi. «Non si può ignorare questa ricaduta» hanno sottolineato il segretario generale Michele Dressadore, il segretario regionale Sap Fabio Ballestriero e il provinciale Maurizio Casagrande, «in un periodo in cui non soltanto la Questura, ma anche gli altri comandi delle forze dell'ordine sono in ristrettezze». Si sperava che per il controllo della Serena potessero essere utilizzati gli agenti della Polaria, «ma sono stati mandati a Trieste per il controllo delle frontiere» ha sottolineato il Sap, «e gli agen-

ti che erano stati mandati qui da altre questure non possono più arrivare». Risultato? «Gli uomini della Marca vengono impiegati qui, invece che a controllare il territorio. Col timore e le incognite di una realtà delicatissima, non soltanto in termini di contagio, ma anche di equilibrio». Si teme che di qui a pochi giorni, la quarantena possa scatenare gli animi. «Treviso e il caso Jesolo (con i migranti contagiati nel centro all'ex Croce Rossa) dimostrano come simili situazioni non possano più sussistere», chiude il Sap. —
F.D.W.



Peso:11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

495-001-001